

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013 CONSOLIDATO

Interventi edili-impiantistici

Nel corso del 2013 la dotazione del Piano Investimenti ha subito un incremento di € 949.300,00 proveniente da alienazioni e di € 80.400,00 derivato da rifusione danni da parte delle assicurazioni.

L'impossibilità di finanziare in modo completo l'intervento per la realizzazione della nuova sede del 118, considerata anche l'indisponibilità dell'area ove questa avrebbe dovuto trovare locazione, almeno fino all'approvazione del nuovo P.R.P.G. del Comune di Trieste, previsto per gennaio 2015, ha reso necessario operare una modifica agli interventi previsti nel Piano Investimenti Immobiliari presentato per il 2013.

In primo luogo, si sono accolti gli indirizzi formulati dalla Direzione Regionale e pertanto si è previsto uno stanziamento per interventi di sola manutenzione straordinaria e di messa a norma.

Si è deciso di intervenire sull'ultimo edificio di proprietà aziendale, oggi dismesso, del Comprensorio di S. Giovanni: nello specifico trattasi dell'edificio denominato Padiglione H, sito in via Bottacin 8.

Attualmente il fabbricato in parola non può essere utilizzato avendo subito un incendio che ha intaccato il tetto, annerito tutte le stanze e causato il cedimento di parte dei solai. Le operazioni di spegnimento hanno, fra l'altro, provocato poi anche un allagamento dello stabile.

La sede ristrutturata ed adeguata darà la possibilità di accogliere una delle Strutture aziendali che attualmente sono in via Farneto, consentendo una migliore interazione con la Direzione Generale che ha sede nel Comprensorio.

L'edificio vincolato dalla Soprintendenza dovrà subire un intervento di ristrutturazione che interesserà il rifacimento completo del tetto, dei serramenti interni ed esterni, dei solai con la realizzazione al primo piano di un nuovo solaio intermedio al fine di consentire l'utilizzo del sottotetto, nuovi impianti elettrici, idrici, termici e speciali.

Andrà realizzata la rampa per l'accesso ai disabili e tutte le macchine del condizionamento dell'aria saranno posizionate all'esterno. Si prevede anche un rinforzo strutturale al fine di assicurare una rispondenza alle attuali normative antisismiche per la zona di Trieste.

L'intervento complesso permetterà nella sua globalità di valutare ed affrontare tutte le criticità sia strutturali che impiantistiche ricercando anche un miglioramento nella gestione futura dell'edificio. Si segnala fin d'ora la volontà di coibentare sia il tetto che le pareti perimetrali esterne, intervenendo sulle pareti interne, al fine di migliorare la classe energetica dello stesso. Oggi la stima dell'intervento edile impiantistico ivato ed inclusivo delle spese degli arredi, sulla base di quanto già speso per analoghi lavori al Pad. I e al Pad. G di identica tipologia, si ritiene assommi ad € 1.600.000,00.

L'importo residuo di € 608.500,00 invece trova collocazione per lavori di manutenzione straordinaria edile ed adeguamenti normativi degli impianti nelle diverse sedi aziendali.

Nel dettaglio si ritiene necessario l'impermeabilizzazione e la coibentazione termica del detto piano del CSM di Domio, sito in via Morpurgo 7. L'impegno di spesa oggi presunto è di € 170.000,00 ivato.

La valutazione dell'impianto elettrico dello stabile di via Farneto 3 per l'ottenimento della Di.Ri. (Dichiarazione di Rispondenza) si stima in € 170.800,00 ivati, di cui € 40.000 +IVA per la gara per il Professionista ed € 100.000,00 + IVA per i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.

Altri lavori di adeguamento, per il rilascio della Di.Ri., sono previsti al Distretto 3 di Valmaura n. 57 – 59 – 65 e al Padiglione P in via dei Ralli 5, di cui si dispone già i progetti, stimati in € 50.000,00 ivati.

Infine con la somma residuale di € 117.700,00 si intende sostituire la centralina di rilevazione incendi dello stabile di via Farneto 3 e realizzare un nuovo impianto di rilevazione incendi nella sede del Dipartimento di Prevenzione in via dei Ralli 3.

Tutti gli interventi individuati assommano complessivamente ad € 2.208.500,00 ed impegnano l'intero stanziamento del 2013.

Beni mobili e tecnologie

Relativamente alla quota destinata agli acquisti di beni mobili e tecnologie, per quanto riguarda i finanziamenti relativi al 2013 si riconferma la ripartizione in essere, tra apparecchiature biomediche, informatiche ed altre.

Allo scopo si rappresenta che, sull'importo complessivo di € 500.000, rimangono da acquisire beni per circa € 410.000.